

FONDAZIONE LIRICO-SINFONICA PETRUZZELLI E TEATRI DI BARI

ESERCIZIO 2007

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE



Relazione di gestione 2007

RELAZIONE SULLA GESTIONE - BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2007

PREMESSA

La Fondazione Lirico-Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari, diversamente dalle altre simili operanti nel resto d'Italia ed originate dalla trasformazione dei precedenti Enti Lirici, è nata con apposita legge istitutiva dello Stato (L. 11 novembre 2003, n.310) con l'intento di dotare anche Bari e la Regione Puglia di una Fondazione lirico-sinfonica.

L'Ente ha cominciato a muovere i primi passi solo a fine maggio 2004, ed il Bilancio consuntivo 2007 è, pertanto, il *quarto* della Fondazione, ma il *terzo* che abbraccia un intero anno..

La nota indisponibilità, allo stato attuale, del *Teatro Petruzzelli*, del *Teatro Margherita* e dell'*Auditorium Nino Rota*, anche nel 2007 ha limitano fortemente l'operatività della Fondazione. Il *Teatro Piccinni* ha, però, capienza limitata e viene condiviso con altre istituzioni che pure si occupano di musica, prosa, ecc.

A metà del 2007 è iniziata la *fase finale* della ricostruzione del Teatro. Petruzzelli, con l'inizio dei lavori che procedono molto alacremente in anticipo coi tempi.

Il 6 dicembre 2008 è previsto che il sipario del Petruzzelli torni a rialzarsi dopo 17 anni di silenzio ed il concerto inaugurale restituirà la struttura alla cittadinanza che è in grande attesa.

Anche per il 2007, quindi, si è fatto ricorso a *contenitori* sostitutivi quali la Basilica di S. Nicola, la Cattedrale di Bari, l'Auditorium della Guardia di Finanza e la Fiera del Levante per i concerti sinfonici maggiori, il Teatro Kursaal Santalucia per i concerti da camera e altre manifestazioni.

Il Bilancio al 31 dicembre 2007 sintetizza gli importanti obiettivi raggiunti sulla via del completo superamento della fase di impianto che la Fondazione si è posta nella attesa di entrare in possesso del Teatro Petruzzelli completamente ricostruito e funzionante.

Con l'esercizio 2007 questa fase di avviamento può ritenersi superata almeno al 50% e vede la Direzione concentrata su diverse aree di fondamentale importanza per assicurare il necessario e razionale avvio della struttura per affrontare una incrementata attività artistica, tecnica ed amministrativa che consegua alla disponibilità del Petruzzelli e definire una strategia *a regime* della Fondazione.

Le aree sulle quali la Direzione sta concentrando il proprio impegno sono:

- La creazione di 8n organico funzionale, recentemente approvato con decreto dal ministro competente, che segni l'uscita definitiva dalla prima fase della costruzione delle Fondazione;
- Il perseguimento dell'incremento, anche non veloce, ma purché continuo, delle risorse pubbliche e private a disposizione della Fondazione, per raggiungere un traguardo di risorse sufficienti a garantire uno sviluppo programmato e sostenibile dell'attività;
- La continua crescita di una programmazione artistica per un progressivo allineamento a quella delle maggiori istituzioni musicali nazionali, in un quadro di sviluppo e di progressiva, più ampia apertura del Teatro Petruzzelli in termini di fruizione da parte del pubblico;
- Progettazione del ciclo di manifestazioni da creare per la inaugurazione del ricostruito Teatro Petruzzelli;

Pertanto i principali obiettivi delle scelte della Direzione sono:

- Raggiungimento di un alto livello qualitativo della produzione artistica, che ha come fine la diffusione dell'arte musicale e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale del Teatro Petruzzelli;
- Incremento della produttività complessiva.
- Consolidamento di una politica innovativa di comunicazione e di offerta commerciale, che accresca in tempi relativamente brevi, l'apporto del sostegno privato alla vita della Fondazione.
- nuove politiche commerciali collegate ad un'offerta di abbonamenti più ampia, legata non solo a formule *complete* ma anche a nuove, più flessibili, formule di mini-abbonamento;

- Continuativa azione di controllo e ottimizzazione dei costi variabili, realizzata attraverso un monitoraggio puntuale di ciascun acquisto/investimento.

L'analisi dell'esercizio 2007 non può che confermare l'impegno indirizzato al raggiungimento di questi obiettivi.

Già dall'esercizio 2006, la Fondazione ha posto in essere un'importante attività tendente al controllo dei costi in tempo reale con gli stanziamenti previsti nel bilancio preventivo. Ciò ha consentito di chiudere i primi quattro esercizi tutti con un risultato positivo, tenendo presente che il disavanzo 2005 è tale solo in apparenza in quanto era stato programmato per assorbire l'*innaturale* avanzo del 2004, dovuto alla circostanza irripetibile che la prima stagione artistica è stata solo di quattro mesi

Il contributo dello Stato, a norma della L. 11 novembre 2003, n. 310, istitutiva della Fondazione, è stato di □ 4.000.000, con un incremento di □ 1.000.000 rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Nel corso del 2007 per la prima volta La Regione Puglia ha deliberato un contributo ordinario per □ 300.000.

Il contributo di □ 400.000 della Provincia di Bari è rimasto invariato.

Il Comune di Bari, in aderenza al preventivo, ha concesso un contributo ordinario di □ 500.000 ed uno straordinario per □ 400.000, con un incremento complessivo di □ 700.000 rispetto al 2006.

Complessivamente, quindi, i contributi pubblici sono aumentati di □ 2.000.000 rispetto al 2006. Inoltre, dal 2008 entra a far parte della Fondazione, come socio *Fondatore*, la Camera di Commercio di Bari, con un contributo di □ 320.000 per almeno due anni

La crescente attenzione del pubblico e degli organi di stampa, che in quest'ultimo periodo hanno contraddistinto positivamente il problema della ricostruzione del Petruzzelli, fanno ritenere ragionevole la possibilità di acquisire nuovi soci Fondatori, così come di attrarre risorse finanziarie per accrescere la qualità artistica.

* * *

LA PROGRAMMAZIONE ARTISTICA 2007

La programmazione lirica

Il cartellone 2007 ha visto sei appuntamenti operistici. Si è trattato di una scelta volutamente eterogenea fra titoli molto popolari, quello che si usa chiamare *repertorio* e titoli meno consueti, ma molto importanti in seno alla letteratura musicale.

Il sipario si è alzato, a gennaio, con la **Vedova Allegra** di Franz Lehàr che ha aperto la stagione di teatro in musica del 2007. Questo grande capolavoro, frutto della cultura austro-danubiana, spesso massacrato da edizioni scadenti che ne hanno involgarito sia la musica che i contenuti, è stato proposto dalla Fondazione con la regia di Gino Landi, uno tra i più grandi maestri del teatro italiano brillante. Nel cast artistico, presenti nomi celebri di questo genere chiamato impropriamente "operetta", quali Daniela Mazzucato, Alessandro Safina, Chiara Taigi, Max Renè Casotti. L'opera è stata diretta da Julian Kovatchev ed è andata in scena tra il 9 e il 13 febbraio 2007.

Nino Rota è stato forse il musicista più importante per la storia contemporanea della città di Bari. Milanese, ma trasferito a Bari negli anni Cinquanta presso il locale Conservatorio, il Maestro è stato l'anima propulsiva della comunità musicale del capoluogo pugliese, fino alla sua scomparsa nel 1979.

La Fondazione ha inteso dedicare alla memoria del grande compositore, due appuntamenti: una nuova produzione de **Il cappello di paglia di Firenze**, suo assoluto capolavoro, realizzata dal regista Alessandro Piva, e una giornata di studi coordinata dal prof. Domenico Fabris.

Il cappello di paglia di Firenze è una produzione realizzata interamente nei laboratori tecnici della Fondazione e ha visto la partecipazione del M° Giovanni Di Stefano in qualità di direttore d'orchestra e di un cast giovane e pronto a dar vita a quella convulsa "folle giornata" che è l'opera del Maestro Rota. *Il cappello di paglia di Firenze* è andato in scena tra il 7 e l'11 marzo 2007.

Il terzo titolo dell'anno 2007 è un insolito dittico, ossia una giunzione di due titoli d'opera, accomunati dallo stesso secolo (il Novecento), ma abbastanza diversi per stile compositivo, atmosfere e colori. **La voix humaine** di Francis Poulenc e il **Gianni Schicchi** di Giacomo Puccini.

L'eterogeneità fra i due titoli è sicuramente un plusvalore di curiosità, stante anche l'assoluta primogenitura di questa accoppiata di capolavori.

L'opera del compositore francese è un'assoluta prova d'artista. Una donna sola in scena su un letto sfatto, alle prese con un telefono. Il nostro ricordo va sempre alla

straordinaria Anna Magnani che interpretò il dramma di Jean Cocteau su cui è costruita l'opera in musica di Puolenc, sia in teatro che sugli schermi cinematografici.

L'edizione de *La voix humaine* della Fondazione, ha avuto come protagonista il giovane soprano spagnolo Blancas Angeles Gulin.

Gianni Schicchi è l'ultima tappa del famoso trittico pucciniano. Un'opera in tre tempi o, se si preferisce, tre opere in una serata, scritte per il Metropolitan di New York nel 1918.

Grottesco, caricaturale, feroce, impietoso. Questi possono essere solo alcuni aggettivi per definire il clima di questo breve e fulminante capolavoro del compositore toscano. Una vera e propria farsa "nera", costruita su un impianto musicale modernissimo, che ha influenzato tutte le generazioni successive di compositori e, in particolare, proprio Nino Rota.

Il personaggio di *Gianni Schicchi* è stato interpretato dall'impareggiabile Leo Nucci, forse il più grande interprete vivente del ruolo.

Il dittico Poulenc-Puccini è stato diretto da Antonino Fogliani, con la regia di Walter Pagliaro, che ha realizzato una nuova produzione, anch'essa costruita interamente a Bari. In scena dal 13 al 17 aprile.

Tosca di Giacomo Puccini è la vera "alba" musicale del Novecento. L'iperrealista e crudelissima vicenda della cantatrice Floria Tosca, del pittore Cavaradossi e dell'aguzzino Vitello Scarpia, andò in scena il 14 febbraio del 1900 al Teatro Costanzi di Roma. Da quel giorno, Tosca non è più uscito dai cartelloni operistici di tutto il mondo e rappresenta una colonna portante del dna musicale di tutto il pubblico.

L'edizione barese, una ulteriore nuova produzione della Fondazione, realizzata da Elena Barbalich e Tommaso Lagattolla, è stata diretta da Daniel Oren ha avuto come protagonisti il soprano Hui He, il tenore Piero Giuliacci e il baritono Silvano Carroli. Tosca è andata in scena dal 24 al 28 maggio 2007.

L'ultimo titolo, prima della pausa estiva, è stato un omaggio alla gioventù di Giuseppe Verdi. Il compositore di Busseto aveva infatti 33 anni quando scrisse e rappresentò **Attila**, su versi di Temistocle Solera.

Opera rude e raffinata nello stesso tempo, grande prova di artista per il basso protagonista, popolata di introduzioni e cabalette, di scatti ritmici e venature belcantistiche, *Attila* sta entrando progressivamente nel repertorio corrente dei Teatri d'Opera.

L'opera è stata eseguita a Bari, in forma di concerto, all'Auditorium della Guardia di Finanza e ha visto come protagonisti il basso Michele Pertugi, il soprano Andrea Gruber, il baritono Giovanni Meoni. A dirigere l'orchestra e il Coro della Fondazione è stato il prestigioso Renato Palumbo.

Attila è andata in scena l'8 e il 10 giugno 2007.

Ultimo titolo d'opera, la **Cecchina** del barese Niccolò Piccinni, dramma giocoso in tre atti, tratto dall'omonimo dramma di Goldoni. L'opera, realizzata dagli Studenti della *School of Music* della North Western University di Chicago, ha avuto la regia di Noel Koran ed è stata diretta da Stephen Alltop. Realizzata in collaborazione con il Conservatorio Niccolò Piccinni e l'Università di Chicago, è andata in scena il 12 settembre 2007, con ingresso gratuito per gli abbonati della stagione lirica 2007/2008.

* * *

Concerti sinfonici

Una stagione che si definisce a chiare lettere “una celebrazione della musica”, con appuntamenti di ampio respiro sinfonico: accanto a titoli e nomi già noti al pubblico, la stagione sinfonica presenta anche lavori meno conosciuti ed artisti al loro debutto sulla scena barese. Come Renato Palumbo, di recente nominato direttore musicale della Deutsche Oper di Berlino, presente sul podio dei maggiori teatri italiani e stranieri.

L'investimento molto forte sul cartellone sinfonico, testimonia lo sforzo ulteriore della Fondazione per far crescere i propri complessi musicali, e per chiamare a raccolta in teatro un potenziale nuovo pubblico composto di giovani e giovanissimi, sempre più interessato agli eventi sinfonici e agevolato dai prezzi di accesso veramente vantaggiosi.

Il primo concerto sinfonico (15 gennaio – Teatro Piccinni) è stato affidato proprio alla bacchetta del M.^o **Renato Palumbo**, che ha diretto la *Sinfonia n. 5* di Schubert e la *Sinfonia n. 4* di Brahms.

Il secondo titolo è anche una prima volta a Bari, ossia la Nona Sinfonia di Ludwig van Beethoven. L'ultimo monumento sinfonico del compositore di Bonn è un'altra pietra miliare della storia della civiltà dell'uomo. Le eterne parole di Frederick Schiller, poeta dell'*Inno alla Gioia* che chiude con il celebre IV movimento la Sinfonia, rappresentano un crogiolo di poesia, musica, armonia e fratellanza tra i popoli.

Il M.^o **Piegiorio Morandi** che ha sostituito all'ultimo minuto il maestro Neuhold, indisposto, ha diretto l'Orchestra Sinfonica della Provincia il 26 gennaio 2007 presso l'Auditorium della Guardia Finanza. Solisti Alexandra Wilson, Gabriella Sborgi, Kristian Elsner, e Daniel Borowski.

La *Royal Philharmonic Orchestra* di Londra, la famosa compagine fondata da Thomas Beecham, che il direttore italiano **Daniele Gatti** guida dal 1996, il 19 marzo

(Auditorium della Guardia di Finanza) ha fatto la sua prima apparizione a Bari. Gatti ha diretto *l'Ouverture dell'Egmont* e la *Sinfonia n. 5* di L.V. Beethoven, nonché la monumentale *Sinfonia n. 1* di Brahms.

Fabio Mastrangelo, alla testa della Orchestra Sinfonica della Provincia di Bari, il 24 marzo (Auditorium Guardia di Finanza) ha diretto il *Concerto per violino e orchestra, op. 35* di Ciaikowskij e la *Sinfonia n. 3* di Rachmaninov.

La ripresa dopo la pausa estiva ha visto la presenza a Bari, per la prima volta, guidata dal **Zubin Mehta**, della *Israel Philharmonic Orchestra*, celebre complesso, che diede il suo concerto inaugurale nel dicembre 1936 diretta da Arturo Toscanini e che fu denominata "l'orchestra dei solisti". Mehta ha diretto la *Settima Sinfonia* di Gustav Mahler, presso lo *Spazio 7* della Fiera del Levante il 6 settembre.

L'imponente **Messa da Requiem** di Giuseppe Verdi è stato il titolo di inaugurazione della Stagione d'Opera 2007-2008. La scelta di inserire questo capolavoro nel cartellone d'opera non è casuale. La *Messa da Requiem*, infatti, è uno spettacolo liturgico dall'anima profondamente teatrale. Un vero teatro delle anime, dove la parola e il suono diventano magicamente evocatori di immagini. La *Messa* è stata diretta da Renato Palumbo e cantata dal soprano Tamar Iveri, dal mezzosoprano Marina Prudenskaja, dal tenore Francisco Casanova e dal basso Costantin Gorny. Il *Requiem* è stato eseguito il 27 e 29 novembre 2007.

Il concerto del Direttore **Renato Palumbo**, accompagnato dalla pianista coreana **Ilia Kim**, è stato il penultimo titolo del cartellone sinfonico. In programma musiche di Edvard Grieg (*Concerto per pianoforte ed orchestra, Op. 16*) e la *Seconda Sinfonia* di J. Brahms (Auditorium della Guardia di Finanza – 11 dicembre)

La stagione sinfonica ha chiuso nella suggestiva cornice della Cattedrale di Bari con la **Petite Messe Solennelle** di Gioacchino Rossini, eseguita dall'Orchestra Sinfonica della Provincia di Bari, diretta da Fabio Mastrangelo. Soprano Lidia Tamburrino, mezzosoprano Galina Sidorenko, tenore Yevgeny Akimov, bass bariton Domenico Colaianni, Coro della Fondazione diretto dal M.^o Franco Sebastiani Non poteva esserci migliore ambientazione per questa esecuzione a Bari alla vigilia delle feste di Natale. La suggestione del concerto, offerta gratuitamente alla città, è stata amplificata dalla particolare *location*.

Non si può assolutamente mancare di sottolineare l'importante apporto che l'Orchestra Sinfonica della Provincia di Bari ha dato alla realizzazione della stagione 2007, come protagonista di ben quattro programmi, oltre che di tutte le produzioni operistiche in cartellone,

* * *

Danza

Per quanto concerne il cartellone della danza, la Fondazione ha provvisoriamente limitato l'offerta degli spettacoli a due appuntamenti, inseriti negli abbonamenti della stagione d'opera. In questa fase, la scelta è ancora caduta sul grande repertorio contemporaneo, ormai un classico dell'arte tersicorea del Novecento.

Nel futuro è intenzione della Fondazione, una volta tornata al Petruzzelli, rinforzare l'offerta anche del grande repertorio ottocentesco: In ogni caso, la volontà della Fondazione è quella di continuare a potenziare il cartellone della danza, tentando anche di costituire un abbonamento specifico-

Il cartellone di danza 2007 si è inaugurato il 3 maggio con lo spettacolo della **Trisha Brown Dance Company**, *Set and reset* del 1983, *Présent tense* del 2003 e *Groove and countemove* del 2000 le opere della trilogia jazz che hanno reso famoso Trisha Brown come leader della coreografia astratta.

Il secondo appuntamento (14 novembre) è stato con il **Ballet Preljocaj** che ha rappresentato "Le 4 saisons....", coreografia Angelin Preljocaj, "caosgrafia" di Fabrice Hyber, musica di Antonio Vivaldi, complesso *Venice Baroque Orchestra*, diretta da Andrea Marcon

* * *

Concerti da camera

L'esordio è spettato al pianista **Giuseppe Albanese**, vincitore al prestigioso Concorso Pianistico Busoni di un premio speciale per l'interpretazione di un lavoro contemporaneo. Albanese ha eseguito musiche di Roger, Chopin, Wagner, Liszt, Debussy, Ravel, nel teatro Kursaal Santalucia il 27 aprile.

Variazioni sui colori del cielo è un'azione scenico musicale su testi di Ugo Sbisà, musiche di Biagio Putignano e voce di Alessandro Haber, complesso *Quatuor Abime*, andato in scena il 14 ottobre al Teatro Piccinni..

L'**Astrée**, Gruppo Cameristico dell'Accademia Montis Regalis, formazione strumentale specializzata nel repertorio sei-settecentesco secondo criteri storici e con l'utilizzo di strumenti originali, ha rappresentato (il 16 novembre) *Battaglie e Follie*, brani musicali espressioni di formule ritmiche che vengono alla mente pensando alla "follia" ed alla concitazione di un campo di battaglia.

Uno dei più importanti quartetti d'arco del mondo, il **Tokyo String Quartet**, attivo da quasi 40 anni, ha portato a Bari musiche di Beethoven ed un brano commissionato a Lera Auerbach. Esecuzioni del 13 dicembre presso il Teatro Kursaal Santalucia.

* * *

Un quadro riassuntivo dell'attività artistica svolta nel 2007 può essere offerto dalla seguente tabella;

	titoli in cartellone		Antepri me per le scuole	recite	date
1	<i>La vedova allegra – F. Lehar</i>	OP	1	5	9-13 febbraio
2	<i>Il cappello di paglia di Firenze – Nino Rota</i>	OP	1	3	7-11 marzo
3	<i>La voix humaine – Gianni Schicchi</i>	OP	1	3	13-17 aprile
4	<i>Tosca – G. Puccini</i>	OP	1	3	24-28 maggio
5	<i>Attila – G. Verdi</i>	OP		2	8-10 giugno
6	<i>Cecchina – N. Piccinni</i>	OP		1	12 settembre
7	<i>Trisha Brown Dance Company</i>	BA		1	3 maggio
8	<i>Ballet PREJLOCAJ</i>	BA		1	14 novembre
9	<i>Conc. Renato Palumbo</i>	CS		1	15 gennaio
10	<i>Conc. Piergiorgio Morandi (IX Sinf.)</i>	CS		1	26 gennaio
11	<i>Concerto della Memoria</i>	CS		1	29 gennaio
12	<i>Conc. Fabio Mastrangelo (Ciaikovskj)</i>	CS		1	24 marzo
13	<i>Conc. Zubin Metha (Sinfonia n.7 Mahler)</i>	CS		1	6 settembre
14	<i>Conc. R. Palumbo (Requiem di Verdi)</i>	CS		2	27-29 novembre
15	<i>Conc. R. Palumbo (Ilia Kim)</i>	CS		1	11 dicembre
16	<i>Petite messe solennelle (F. Mastrangelo)</i>	CS		1	22 dicembre
17	<i>Conc. Daniele Gatti</i>	CC		1	19 marzo
18	<i>Conc. Giuseppe Albanese</i>	CC		1	27 aprile
19	<i>Variazioni sopra i colori del cielo</i>	CC		1	11 ottobre
20	<i>L'Astrée</i>	CC		1	10 novembre
21	<i>Tokyo String Quartet</i>	CC		1	13 dicembre
	<i>Musica in periferia</i>				
			4	33	

Riassumendo, i titoli rappresentati nel 2007 sono: